COMUNE DI ARONA

PROVINCIA DI NOVARA

REGIONE PIEMONTE

Legge Regionale 5 dicembre 1977, n° 56
"TUTELA ED USO DEL SUOLO"

Circolare del Presidente della Giunta Regionale - n° 7/LAP
"L.R. 5 DICEMBRE 1977, N° 56 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - SPECIFICHE TECNICHE PER L'ELABORAZIONE DEGLI STUDI GEOLOGICI A SUPPORTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI"

P.R.G. 2009

▫ PROGETTO DEFINITIVO ▫

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

TAV 7B

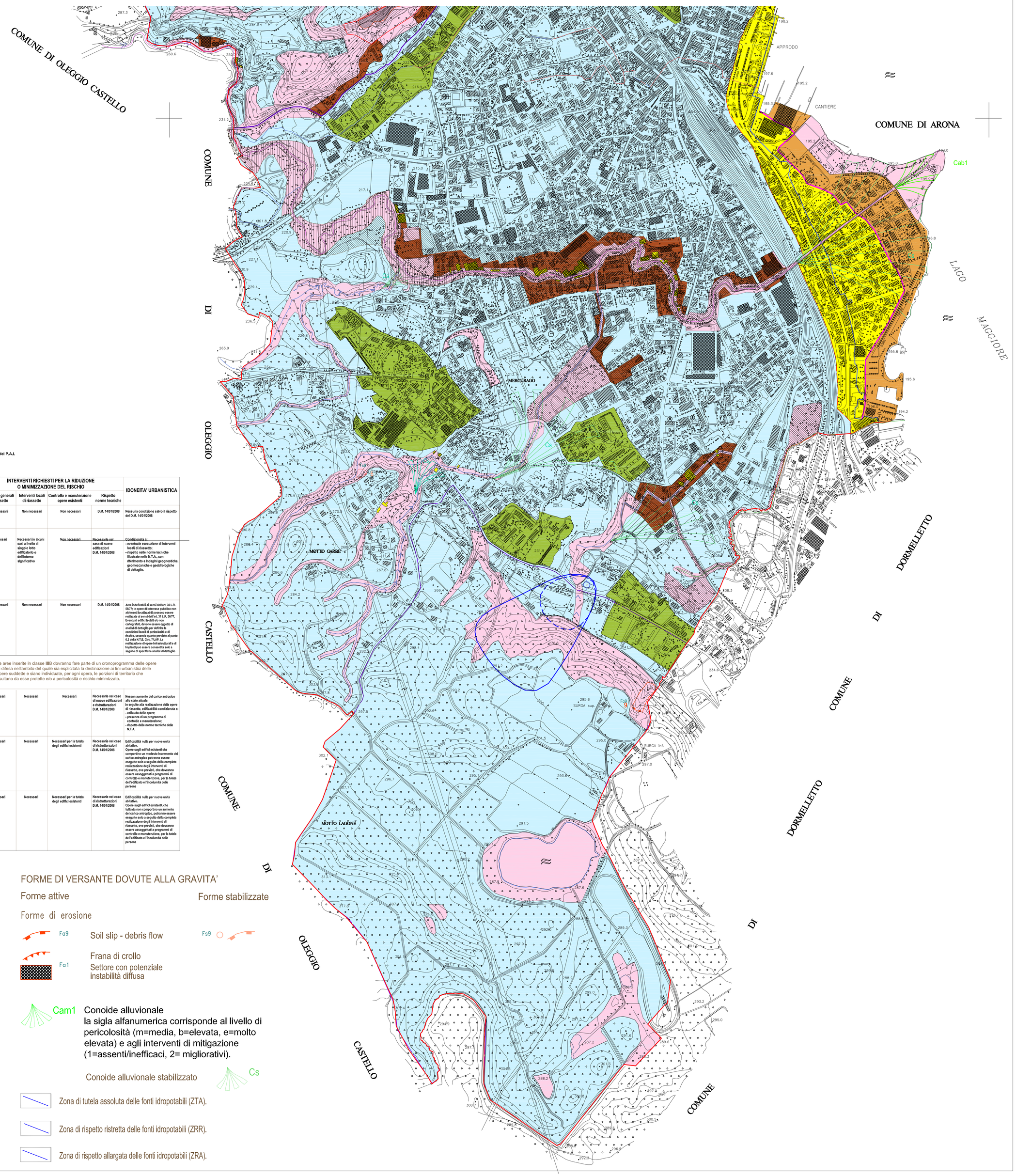
Codice lavoro	File	Scala	Data
01.09	Idoneità 5000.dwg	1:5.000	Gennaio 2010

Studio Associato di Geologia Tecnica e Ambientale
Dr. Fulvio Epifani
Dr. Marco Marini

dr. geol. Fulvio Epifani dr. geol. Marco Marini

Via Paleocapa, 19 - 28041 Arona (NO)
Tel. 347.2230473 - e-mail: epifani.marini_geologi@virgilio.it
Partita IVA 01944560034

Revisione	Oggetto	Data	Controllato
1	Revisione a seguito controdeduzioni Regione	Giugno 2013	
2	Revisione a seguito dell'approvazione con DGR 25/05/2015 n° 32-1481	Luglio 2015	
3			



Per le aree azzonate nelle classi IIIB deve essere applicato integralmente quanto disposto all'art. 18 comma 7 delle norme di attuazione del P.A.I.

Limite di quota 198.50 m s.l.m., superiore alla massima escursione lacustre registrata (197.94 m s.l.m. misurata il 16 ottobre 2000)

Limite del vincolo idrogeologico (L.R. 45/89)

CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA: Agente morfogenetico prevalente	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA: Grado di pericolosità	VULNERABILITA' E VALORE ESPOSTO	RISCHIO TOTALE	INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO: Interventi generali di riassetto	Interventi locali di riassetto	Controllo e manutenzione opere esistenti	Rispetto norme tecniche	IDONEITA' URBANISTICA
I	Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche	Non sono evidenziati particolari processi morfogenetici e condizioni geotecniche penalizzanti	Irrilevante	Aree edificate ed inedificate a vulnerabilità nulla	Irrilevante	Non necessari	Non necessari	Non necessari	D.M. 14/01/2008	Nessuna condizione salvo il rispetto del D.M. 14/01/2008
II	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto esecutivo, esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere sulle aree limitrofe, ne condizionarne la propensione all'edificabilità.	Pendii caratterizzati da moderata acclività; presenza di terreni con mediocri caratteristiche geotecniche; aree con condizioni di scarso drenaggio; aree soggette a modesti allagamenti a bassa energia. Possono essere presenti anche più agenti contemporaneamente	Moderato	Aree edificate ed inedificate soggette a processi morfogenetici modesti, a bassa vulnerabilità	Moderato	Non necessari	Necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo	Non necessari	Necessarie nel caso di nuove edificazioni D.M. 14/01/2008	Condizionata a: - eventuale esecuzione di interventi locali di riassetto; - rispetto nelle norme tecniche illustrate nelle N.T.A., con riferimento a indagini geognostiche, geomeccaniche e geoidrologiche di dettaglio.
IIIA	Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree dissestate, in frana, potenzialmente dissestabili o soggette a pericolo di valanghe, aree alluvionabili da acque di esondazione). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77	Alvei attivi, fascia di inondazione lacustre, sponde di corsi d'acqua e piane di esondazione. Versanti acclivi, aree soggette a processi di erosione accelerata	Da moderato ad elevato	Aree inedificate soggette a processi morfogenetici intensi, ad elevata vulnerabilità	Nullo in quanto aree inedificate	Non necessari	Non necessari	Non necessari	D.M. 14/01/2008	Aree inedificabili ai sensi dell'art. 30 L.R. 56/77; le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77. Eventuali edifici isolati e/o non cartografati, devono essere oggetto di analisi di dettaglio per definire le condizioni locali di pericolosità e di rischio, secondo quanto previsto al punto 6.2 della N.T.E. Circ. 7LAP. La realizzazione di opere infrastrutturali e di impianti può essere consentita solo a seguito di specifiche analisi di dettaglio
IIIB	PRESCRIZIONI GENERALI PER LE CLASSI IIIB Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77				Le aree inserite in classe IIIB dovranno fare parte di un cronoprogramma delle opere di difesa nell'ambito del quale sia esplicitata la destinazione ai fini urbanistici delle opere suddette e siano individuate, per ogni opera, le porzioni di territorio che risultano da esse protette e/o a pericolosità e rischio minimizzato.					
IIIB1	A seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti	Aree soggette ad esondazione di corsi d'acqua del reticolo idrografico minore. Settori di versanti potenzialmente instabili o interessati dalla possibile caduta di massi	Da moderato a medio	Aree parzialmente o totalmente edificate soggette a processi morfogenetici di medio-alta intensità e non difese o parzialmente difese da opere di riassetto, vulnerabilità medio-elevata	Moderato, localmente medio	Necessari	Necessari	Necessari	Necessarie nel caso di nuove edificazioni e ristrutturazioni D.M. 14/01/2008	Nessun aumento del carico antropico allo stato attuale. In seguito alla realizzazione delle opere di riassetto, edificabilità condizionata a: - collaudo delle opere; - presenza di un programma di controllo e manutenzione; - rispetto delle norme tecniche delle N.T.A.
IIIB3	Anche a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico; non sono ammesse nuove unità abitative e completamenti	Aree comprese nelle fasce spondali di corsi d'acqua con bacino idrografico di ridotte o medie dimensioni. Aree soggette a possibile esondazione lacustre con quote del piano campagna comprese tra 196,5 e 198,5 m s.l.m.	Medio-elevato	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di elevata intensità, anche se difese da opere di riassetto, vulnerabilità elevata	Elevato	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti	Necessarie nel caso di ristrutturazioni D.M. 14/01/2008	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che comportino un modesto incremento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di riassetto, ove previsti, che dovranno essere assoggettati a programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificato e l'incolumità delle persone
IIIB4	Anche a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico	Aree soggette a possibile esondazione lacustre con quote del piano campagna al di sotto di 196,5 m s.l.m.	Medio	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di elevata intensità, anche se difese da opere di riassetto, vulnerabilità elevata	Elevato	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti	Necessarie nel caso di ristrutturazioni D.M. 14/01/2008	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti, che tuttavia non comportino un aumento del carico antropico, potranno essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di riassetto, ove previsti, che dovranno essere assoggettati a programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificato e l'incolumità delle persone

EbA - Processi areali ad intensità elevata

EmA - Processi areali ad intensità media

EbL - Processi lineari ad intensità elevata

EmL - Processi lineari ad intensità media

RAPPRESENTAZIONE DELL'IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Novara

Corsi d'acqua catastalmente individuati con doppia linea continua e soggetti ai disposti dell'art. 96 del R.D. 523/904

Corsi d'acqua catastalmente individuati con linea tratteggiata o individuati sulla base cartografica fotogrammetrica

Corsi d'acqua catastalmente individuati con linea tratteggiata o individuati sulla base cartografica fotogrammetrica - Tratti intubati

Area in frana attiva (riferimento DISUW Regione Piemonte)

FORME DI VERSANTE DOVUTE ALLA GRAVITA'

Forme attive

Forme stabilizzate

Forme di erosione

Fa9 Soil slip - debris flow

Fs9

Fa1 Frana di crollo
Settore con potenziale instabilità diffusa

Cam1 Conoide alluvionale
la sigla alfanumerica corrisponde al livello di pericolosità (m=media, b=elevata, e=molto elevata) e agli interventi di mitigazione (1=assenti/inefficaci, 2= migliorativi).

Conoide alluvionale stabilizzato Cs

Zona di tutela assoluta delle fonti idropotabili (ZTA).

Zona di rispetto ristretta delle fonti idropotabili (ZRR).

Zona di rispetto allargata delle fonti idropotabili (ZRA).